



## COMUNICATO STAMPA

EDPS/2015/10

Bruxelles, mercoledì 28 ottobre 2015

### **Un ulteriore passo verso una protezione a tutto campo dei dati nell'UE: raccomandazioni del GEPD per i settori della polizia e della giustizia**

La riforma delle norme sulla protezione dei dati nell'UE è più urgente che mai, ha affermato il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) a seguito della pubblicazione, avvenuta in data odierna, del suo [parere](#) sulla proposta di direttiva per la protezione dei dati nei settori della polizia e della giustizia.

Il GEPD ricorda che la protezione dei dati nei settori della polizia e della giustizia dovrebbe essere pienamente coerente con le norme generali contenute nel regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) e contenere solo **specifiche e adeguamenti, ove necessario**, in considerazione della natura specifica di tali settori. La **portata** della direttiva dovrebbe essere limitata agli ambiti nei quali disposizioni specifiche sono davvero necessarie, ossia **all'applicazione del diritto penale da parte delle autorità giudiziarie e di polizia**, come nel caso della proposta originaria della Commissione. Inoltre, le attività di applicazione della legge e di contrasto svolte da entità e organizzazioni non pubbliche dovrebbero essere assoggettate al RGPD.

Il GEPD invita i legislatori a **garantire che nessuna delle disposizioni della direttiva diminuisca il livello di protezione che è attualmente offerto dal diritto dell'UE** e dagli strumenti del Consiglio d'Europa. Gli **elementi essenziali della protezione dei dati**, sanciti dall'**articolo 8** della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, **devono essere rispettati**. Le eccezioni devono restare limitate e soddisfare il rigoroso criterio di proporzionalità, come specificato di recente nelle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE). Tali criteri devono essere applicati con riferimento particolare al principio della limitazione **delle finalità, al diritto di accesso** delle persone fisiche ai loro dati personali e al **controllo da parte di autorità indipendenti competenti per la protezione dei dati**.

Particolare attenzione dovrebbe essere data alle modalità con le quali avvengono i **trasferimenti internazionali** di dati personali al fine di **renderli conformi alla recente sentenza CGUE nella causa Schrems**. Tale sentenza avrà un impatto sui nuovi strumenti giuridici e sugli accordi che l'UE concluderà con paesi non-UE in materia di applicazione della legge (tra i quali, per esempio, l'**Accordo Ombrello tra UE e USA**), affinché superino il test rigoroso stabilito dalla Corte. Se necessario, gli accordi esistenti conclusi dall'UE e/o dagli Stati membri che comportano il trasferimento di dati personali dovranno essere modificati entro un arco di tempo stabilito, in modo da renderli conformi alla nuova direttiva.

Nelle prossime settimane, il GEPD rilascerà un aggiornamento della sua [app sulla protezione dei dati dell'UE \(EU Data Protection\)](#), che comprende raccomandazioni specifiche del GEPD sulla proposta di direttiva.

## **Informazioni di riferimento**

La privacy e la protezione dei dati sono diritti fondamentali nell'UE. La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dalla normativa europea e sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Più precisamente, le disposizioni in materia di protezione dei dati nelle istituzioni dell'UE sono definite nel [Regolamento \(CE\) n. 45/2001](#), che stabilisce anche i doveri del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD). Il GEPD è un'autorità di vigilanza indipendente relativamente nuova ma sempre più influente, che controlla il trattamento dei dati personali da parte delle [istituzioni e degli organismi dell'UE](#), fornisce pareri sulle politiche e sulle norme che interessano la sfera della privacy e coopera con autorità analoghe per garantire una protezione omogenea dei dati.

**Giovanni Buttarelli** (GEPD) e **Wojciech Wiewiórowski** (GEPD aggiunto) sono membri dell'istituzione, nominati con decisione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio con mandato quinquennale. Sono entrati in carica il 4 dicembre 2014.

**Strategia del GEPD 2015-2019:** Il piano 2015-2019, presentato il 2 marzo 2015, illustra sinteticamente le grandi sfide in materia di protezione dei dati e privacy dei prossimi anni, i tre obiettivi strategici del GEPD e le 10 azioni accompagnatorie finalizzate al loro conseguimento. Gli obiettivi sono: 1) la protezione dei dati nell'era digitale, 2) la costituzione di partenariati globali e 3) l'apertura di un nuovo capitolo per la protezione dei dati nell'UE.

**Informazioni o dati personali:** Qualsiasi informazione concernente una persona fisica (vivente) identificata o identificabile, Ad esempio nome, data di nascita, fotografie, filmati, indirizzi e-mail e numeri di telefono. Anche altri dettagli come ad esempio gli indirizzi IP e il contenuto di comunicazioni – relativi a o forniti da utenti finali di servizi di comunicazioni – sono considerati dati personali.

**Privacy:** il diritto di essere lasciati in pace e di avere il controllo delle proprie informazioni personali. Il diritto alla privacy o vita privata è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 12), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 8) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (articolo 7). La Carta prevede anche il diritto esplicito alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8).

L'[indagine dell'Eurobarometro sulla protezione dei dati](#) del giugno 2015 ha evidenziato che la protezione dei dati e, in particolare, il trattamento dei dati personali nella sfera digitale rimangono una preoccupazione importante per le persone nell'UE.

**Pacchetto di riforma della protezione dei dati nell'UE:** Il 25 gennaio 2012, la Commissione europea ha adottato una proposta legislativa concernente il regolamento generale sulla protezione dei dati, che sarà direttamente applicabile in tutti i paesi dell'UE. Il parere del Parlamento europeo in prima lettura è stato adottato il 12 marzo 2014; la posizione del Consiglio è stata adottata il 15 giugno 2015. Negli incontri a tre che stanno tenendo, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea stanno lavorando per dare forma definitiva alla formulazione del regolamento. Per maggiori informazioni sulla riforma, si rimanda all'apposita sezione del [sito del GEPD](#).

**EU Data Protection** è un'app gratuita del GEPD utilizzabile su dispositivi mobili. Permette di confrontare gli ultimi testi proposti dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il futuro regolamento generale sulla protezione dei dati. L'app contiene anche le ultime raccomandazioni formulate dal GEPD per i co-legislatori. Tutti i testi possono essere caricati in qualsiasi combinazione e affiancati per confronto (sugli smartphone possono essere confrontati al massimo due testi, a causa delle dimensioni limitate dello schermo).

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

Le [raccomandazioni del GEPD](#) sono disponibili nel sito web del GEPD. Per maggiori informazioni: [press@edps.europa.eu](mailto:press@edps.europa.eu)

**GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali**  
[www.edps.europa.eu](http://www.edps.europa.eu)



Seguiteci su Twitter: [@EU\\_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)